

«Sospendere l'iter dell'impianto» I 5 Stelle sull'onda dell'Europa

Per Bruxelles manca la valutazione ambientale sul progetto definitivo

LA RICHIESTA, che sicuramente sarà sposata dal fronte *No inceneritore*, è sospendere l'iter delle opere per valutare le possibili alternative all'impianto di incenerimento rifiuti previsto a Case Passerini. A porre la questione il Movimento 5 Stelle di Sesto, che cita al proposito la risposta della Commissione europea a un'interrogazione presentata dall'eurodeputato 5 Stelle Marco Affronte: il documento ha infatti ribadito come la Valutazione ambientale debba essere fatta sul progetto definitivo dell'opera, cosa che in questo caso non sarebbe avvenuta.

NELLA RISPOSTA del commissario all'ambiente Karmenu Vella, fra l'altro si legge che «le autorità nazionali competenti devono valutare il potenziale impatto negativo sull'ambiente di una nuova installazione prevista, tenendo conto delle emissioni e degli effetti cumulativi con altri progetti esistenti o futuri nel settore, e le possibili soluzioni alternative». Parole queste che inducono i 5 Stelle sestesi a pensare che lo stop all'impianto di

incenerimento rifiuti di Case Passerini sia una opzione possibile anche se, in realtà, l'iter autorizzato è ormai concluso e dunque i lavori potrebbero iniziare anche a breve termine. Mancherebbe infatti un quadro di insieme legato anche alle altre infrastrutture previste nella Piana, su tutte il nuovo aeroporto di Firenze.

A CONCLUDERE il quadro poi «anche l'aspetto che, a oggi, la Banca europea degli investimenti non ha ancora fatto sapere se finanzia l'opera con un mutuo». L'altro tasto su cui il Movimento 5 Stelle punta è il fatto che «il Governo

non abbia ancora provveduto a modificare la normativa sul fattore di correzione climatico relativo all'efficienza dell'incenerimento. Abbiamo conferme della Commissione europea che l'indagine aperta ormai due anni fa a carico dell'Italia è ancora in corso. Il ministro Galletti promise in Commissione, ormai oltre un anno fa, che avrebbe provveduto al più presto. Ma non lo ha fatto».

Da qui la richiesta di sospensione del percorso per la realizzazione

IL QUADRO D'INSIEME
Le ricadute vanno calcolate anche alla luce della nuova pista dell'aeroporto

dell'impianto a Case Passerini. Ieri intanto è proseguita anche, nel centro di Sesto, la raccolta firme sulla petizione (che sarà inviata anche alla Commissione Europea) promossa da «Un'altra Sesto è possibile» che chiede la revoca a costruire dell'inceneritore di Case Passerini.

Sandra Nistri



La simulazione di come potrebbe essere l'impianto di termovalorizzazione di Case Passerini

